

capitano, devono annotarsi le date e i luoghi del caricamento, la natura, qualità e quantità delle cose caricate, la loro destinazione, le persone dei caricatori e dei destinatari, il luogo e la data della riconsegna e quant' altro concerne il carico.

Nell' inventario di bordo devono indicarsi gli attrezzi, gli oggetti di corredo e gl' istrumenti dei quali la nave è provveduta, ed ogni variazione che in essa intervenga.

Ciascuno dei libri predetti, prima d'essere usato, deve essere presentato dal capitano all' autorità marittima nello Stato, e occorrendo a quella consolare all'estero, la quale li esamina, e, trovatoli regolamentari, li enumera, li firma e bolla col sigillo d'ufficio al sommo d'ogni pagina notando nella prima di esse il numero totale delle pagine ond'è formato, il tipo e nome della nave, il compartimento in cui essa è iscritta, il numero di matricola, il nome del capitano e la data dell' emissione.

Il giornale nautico deve essere tenuto dal capitano con diligenza e precisione, per ordine di data, di seguito, senza alcuno spazio in bianco, senza interlinee e senza trasporti in margine; non vi si possono fare abrasioni, e, ove fosse necessaria qualche cancellatura, questa dovrà eseguirsi in modo che le parole cancellate siano tuttavia leggibili; gli spazi vuoti debbono essere riempiti con tratti di penna.

Il capitano è responsabile civilmente (art. 505 del cod. comm.) e penalmente (art. 364 del cod. marit.) per la tenuta e per le eventuali alterazioni del giornale nautico.

55. *Durante il viaggio* il capitano ha sempre la responsabilità del comando della nave, e deve anzi di persona comandarla all' ingresso e all' uscita dei porti, dei seni, dei canali e dei fiumi, servendosi anche, come abbiamo già visto, dell' opera di un pilota pratico ove sia dichiarato obbligatorio nello Stato, o prescritto in paese estero dai regolamenti e dagli usi.